

“Annabella” ha inventato gli oggetti-dono destinati a premiare la

# IL RE DI PARIGI VI

Allegata a questo numero avete trovato la prima delle spiritose, elegantissime spille ispirate agli scacchi che Kenzo, il nuovo sovrano dell'alta moda francese, ha disegnato per voi. Rappresenta il “pezzo” più suggestivo del gioco degli scacchi, il Re, e quanto possa essere elegante sui vostri abiti lo dice la fotografia di copertina. Carla Gravina, indossatrice d'eccezione, compare al fianco dello stesso Kenzo, che in queste pagine spiega il suo concetto di eleganza



**Servizio a cura di**  
**Donatella SARTORIO**  
**Intervista di**  
**Angelo GABRIELI**  
**Foto di Willy RIZZO**

**S**e vi capita, a Parigi, di incontrare un giapponese con i capelli lunghi, un pullover con le spalle arricciate e un sorriso enigmatico sempre incollato sulle labbra, be', può darsi che abbiate incontrato Kenzo, il più estroso (e il più invidiato) dei nuovi creatori d'alta moda. Se poi quel giapponese, interrogato sul nome che porta, mentisce e vi risponde che si chiama « Jap », è proprio lui: Kenzo, l'autore delle elegantissime spille-scacco che Annabella offre a tutte le sue amiche a partire da questa settimana.

Perché Kenzo mentisce? Diciamo che lo fa perché è un professionista, e parecchio am-

bizioso: più che alla notorietà del suo nome, tiene a quello (« Jap », appunto) della casa d'alta moda a cui ha dato vita approdando a Parigi con una incredibile, variopinta, efficientissima corte di collaboratori tutti sempre sorridenti come lui.

## “Ecco la donna che ho inventato”

Perché abbiamo chiesto proprio a lui, Kenzo, o « Jap » come preferite, di disegnare le spille ispirate al « boom » degli scacchi e destinate a dare un tocco di attualità al vostro abbigliamento? Ecco: in questo momento, a Parigi, esistono due diverse tendenze nella moda. La prima è quella che auspica (e mette in atto) un ritorno al classico senza eccessivo spreco di fantasia; la seconda, capitanata da Kenzo-« Jap », sta portando avanti un discorso che potrebbe essere non solo quello giusto per gli anni Set-

tanta, ma addirittura per l'avvenire della moda intesa nel senso ampio dell'accezione.

La filosofia di Kenzo-« Jap » (laureato in architettura, figlio di un modesto disegnatore di tessuti di Osaka, ricco a milioni) è semplice e al tempo stesso complessa come tutto ciò che viene dall'Oriente.

« La donna », Kenzo spiega in un suo irresistibile gergo nippo-parigino, « si trova a un bivio. Deve scegliere, in Giappone come in Europa, se integrarsi nella società costruita dagli uomini senza portare il contributo della sua personalità, o se entrarvi facendosi valere. Da tutti i punti di vista, compreso quello della moda.

« Alcuni dei miei colleghi sarti consigliano alla donna di conservare, pur lavorando come e forse più degli uomini, quelle che sono le sue caratteristiche tradizionali: ossia docilità, spirito di adattamento, forza di seduzione. Da un ragionamento di questo tipo nasce

(segue a pagina 34)

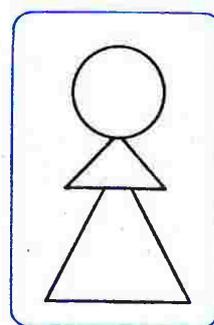
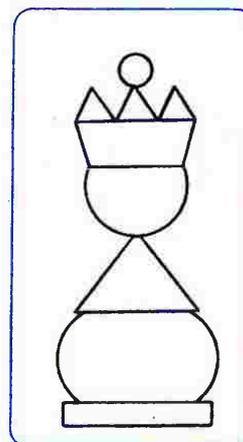
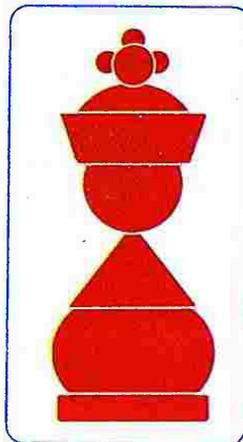


## L'arancio spicca sul bianco

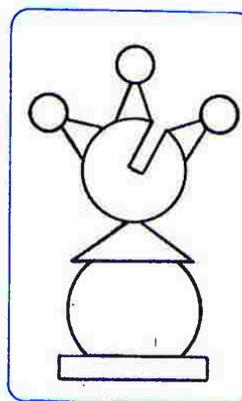
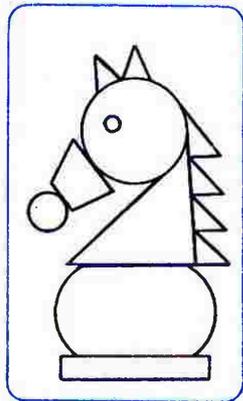
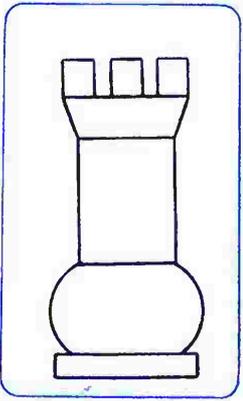
Uno dei modi più eleganti di portare la spilla raffigurante il Re è quello di applicarla sui revers del cappotto o del blazer. È di grande effetto il Re arancio sul bianco.

## La serie completa dei nostri scacchi

La serie completa degli scacchi che Kenzo ha disegnato per le spille-moda che ricevete in omaggio a partire da questa settimana. Da sinistra a destra, in alto: il Re, la Regina, il Pedone. Sempre da sinistra, in basso: la Torre, il Cavallo, l'Alfiere. Il boom degli scacchi, esploso con la sfida tra l'americano Fischer e il sovietico Spassky, sta influenzando anche la moda. Nei prossimi mesi tutti i grandi sarti dedicheranno modelli (e magari addirittura collezioni) al tema degli scacchi.

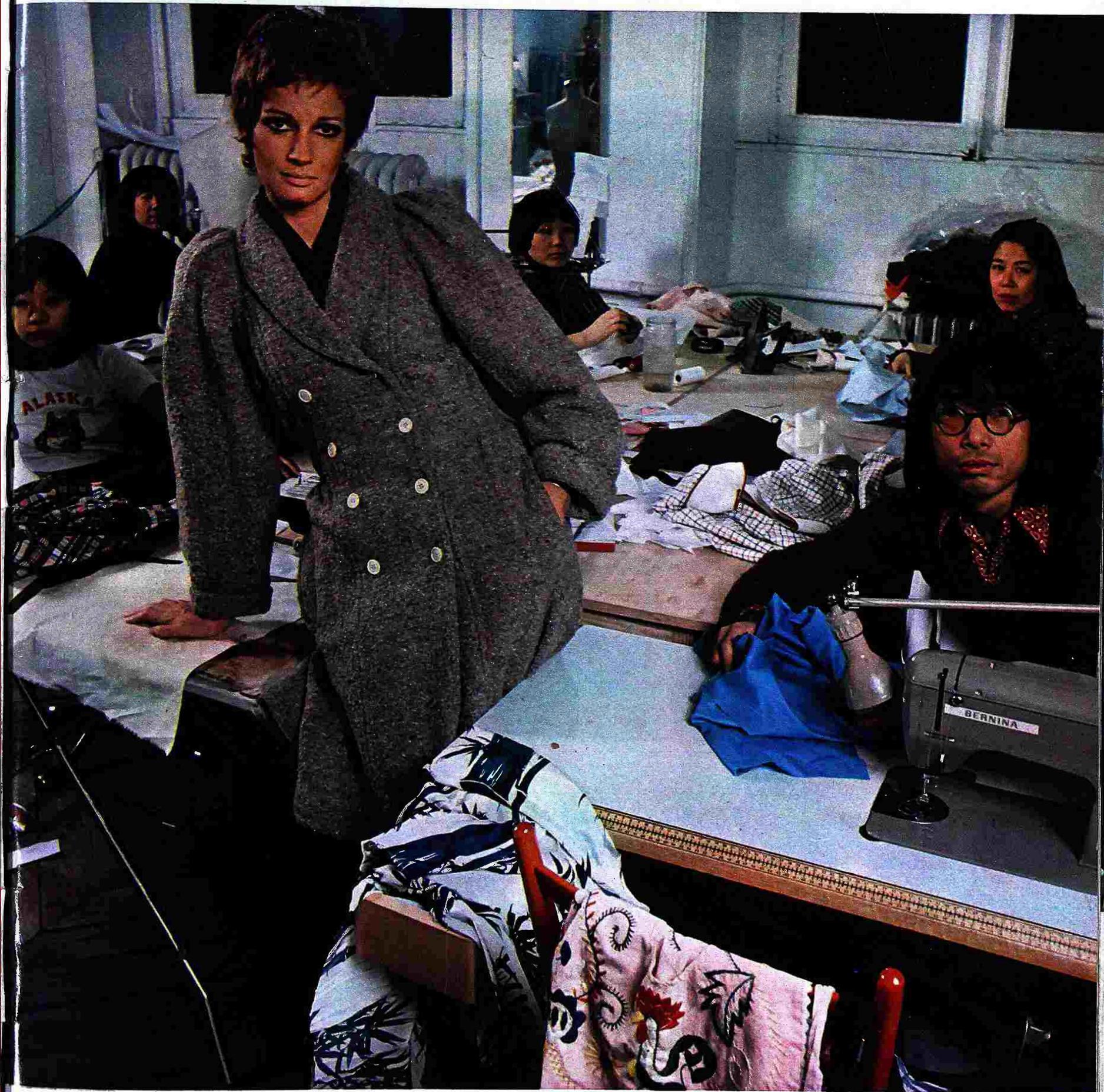


*Kenzo*



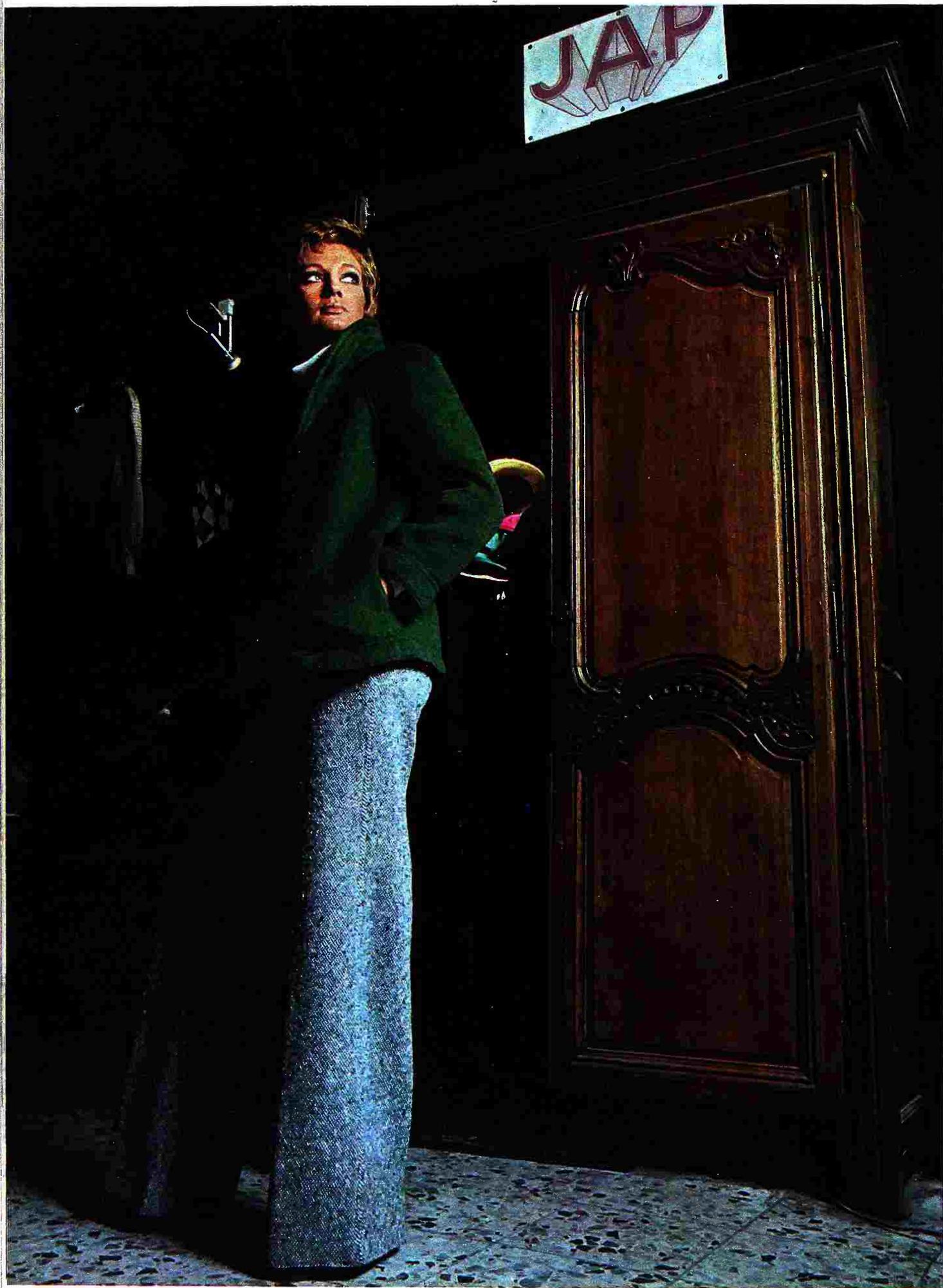
fedeltà delle lettrici. Ancora una volta, eccovene una bella serie

# REGALA IL SUO RE



Parigi. Siamo nell'atelier di Kenzo, dove Carla Gravina ha posato per « Annabella » indossando le ultime creazioni dello stilista giapponese che ha firmato le splendide spille ispirate al gioco degli scacchi. L'attrice presenta un cappotto di tweed la cui linea è tipica dello stile « Jap »: maniche ampie e rigonfie alle spalle, collo sciallato e vita sottile. Kenzo sta cucendo a macchina: a differenza di altri creatori, infatti, taglia e cuce personalmente i prototipi delle sue collezioni. Lo stilista giapponese (29 anni) è entrato nel mondo dei grandi della moda rivoluzionando la silhouette femminile con la linea a kimono. Le varianti sono infinite e vengono applicate sia ai modelli in tessuto che a quelli di tricot. Non è esagerato dire che lo stile Kenzo ha influenzato in questi ultimi due anni tutta la moda occidentale, da quella francese a quella italiana.

## Il giaccone, la camicetta, il blouson: così Kenzo interpreta con fantasia i temi dell'inverno



Parigi. Carla Gravina, la simpatica madrina della nostra prima spilla-scacco offerta in dono a tutte le lettrici, è fotografata davanti alla boutique di Kenzo, che sorge in passage Choiseuil. La scritta « Jap » è la sigla con cui lo stilista giapponese firma tutti i suoi modelli. Qui l'attrice porta una giacca di mouflon con le maniche rigonfie completata da pantaloni di tweed. Kenzo, che ha già creato per noi un'intera collezione di abiti (ricordate?, erano i vestiti dell'estate scorsa fotografati in Thailandia), suggerisce di portare il Re sia sui capi sportivi che su quelli più eleganti, e senza troppo formalizzarsi sugli accostamenti di colori. « I contrasti », dice, « sono sempre interessanti ».

Parigi. Ecco uno scorcio dell'interno della boutique « Jap » dove anche gli abiti più costosi sono disposti un po' dovunque in un disordine voluto e con noncuranza.

(segue da pagina 32)

(non c'è scampo...) un tipo di abbigliamento che non si stacca dalla tradizione: abiti funzionali, "classici", eleganti quel tanto che basta. La "donna in grigio", insomma: con una eccezione. L'eccezione della moda sera, che per contrasto e compensazione diventa "sexy", esasperata, a volte di cattivo gusto.

### “Vesti come sogni”

« Prendete il caso di una qualunque ragazza che lavori in un ufficio. Di giorno vestirà sobriamente, con grande impiego di pantaloni e anonimi pullover o camicette; di sera si trasformerà in una "fatalissima" capace di mostrare gambe, seno, ombelico senza la minima esitazione. Praticità di giorno ed eccentricità di sera; ripeto: non c'è scampo.

« Io sono contrario a questa forma di ipocrisia, che è poi, ancora una volta, il trionfo dell'uomo su quella che non è più sol-

(segue a pagina 35)



Carla sta appunto osservando alcune creazioni di Kenzo, caratterizzate dai colori vivacissimi. L'attrice ha una blusa di raso molto scollata, verde scuro, abbinata ai pantaloni bordò. Nella foto a destra, la nostra indossatrice d'eccezione davanti all'ingresso della boutique: notate quanto sia estrosa l'interpretazione che Kenzo dà del giubbotto e notate anche il taglio dei pantaloni. Per lo stilista giapponese, infatti, anche le linee più classiche vanno completamente reinventate. Nella foto in basso a sinistra vediamo il gruppo di lavoro della Maison Jap: sono quasi tutti giapponesi fatti venire in Francia da Kenzo. Lo stilista, fra l'altro, pur essendo a Parigi da otto anni, vive ancora alla giapponese e si rifiuta di parlare qualsiasi altra lingua che non sia la sua; tutt'al più si esprime in un estroso gergo nippo-francese. Capisce però perfettamente francese e inglese.



### Il Re sul giubbotto

Qual è uno dei capi più di moda quest'inverno? Il giubbotto. E come lo si può rendere inconfondibile? Mettendo la nostra spilla-scacco, che potrà essere applicata sia sul davanti, come nella foto, che sul colletto.